

rosa del deserto » e talmente s'invaghì di lei che giurò di farla sua ad ogni costo, anche se gli si fosse aperta la terra sotto i piedi o fosse stato sepolto dalla volta del cielo.

Chiamò Rad e gli disse : — Rad, buon vicino, alleato, signore della Pannonia ! Csorsz, re degli Avari, sovrano riconosciuto sulle rive pescose del Tibisco, per te ha combattuto nella lotta vittoriosa ed i suoi uomini son pronti a vivere e a morire per te. Ora egli rinuncia a qualsiasi parte di bottino, ma chiede in compenso la tua Délibáb.

La bella giovanetta, saputo l'amore di Csorsz, ne fu vivamente commossa : arse anche lei di amore segreto per il bel re degli Avari e attendeva fremente il responso di suo padre.

La proposta non piacque a Rad. Come avrebbe potuto cedere sua figlia a Csorsz, se aveva sempre meditato di spodestarlo e d'impadronirsi del suo regno ?

Ricorse ad un'astuzia e, con un lampo negli occhi foschi, rispose : — Csorsz, re degli Avari, consento che mia figlia sia fin d'ora tua fidanzata, ma la possederai soltanto, ascolta bene, o re delle battaglie, se, per acqua, riuscirai a portarla da qui alle rive del Tibisco, donde tu sei